



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

Centro Unico Contrattuale

Procedura aperta per l'affidamento dell'incarico professionale finalizzato alla verifica della vulnerabilità sismica degli edifici della caserma "Razza" di Vibo Valentia.

C.I.G. 83347461FC – C.U.P. D44B19000290001.

AVVISO N. 3

QUESITI	RISPOSTE
Si chiede se vi è la possibilità di utilizzare, all'interno della Caserma "Razza", un locale per il ricovero di strumentazioni e attrezzature necessarie all'esecuzione delle indagini.	Il ricovero di strumentazioni e attrezzature necessario è a carico dell'operatore economico contraente, salvo diverse disposizioni ed autorizzazioni del locale Comandante pro-tempore.
Si chiede se è possibile individuare degli alloggi, all'interno della Caserma "Razza", per ospitare il personale impiegato nelle indagini.	Non è possibile individuare alloggi all'interno della Caserma per ospitare il personale impiegato nelle indagini.
All'art. 4 del disciplinare d'incarico Annesso 3 è indicata la valutazione dell'offerta tecnica, in particolare la voce 3.1 "Rilievo e restituzione strutturale e architettonica". Con riferimento al punto 3.1.3 "Rilievo e restituzione CAD esterni/interni con Laser Scanner e georeferenziazione GPS", si chiede se il rilievo Laser Scanner debba essere effettivamente eseguito in tutti gli spazi interni degli edifici e se, in tal caso, essi siano resi disponibili e sgomberi da mobili e suppellettili che potrebbero ostacolare il corretto rilievo dell'ambiente interno.	Il rilievo Laser scanner dovrà essere eseguito anche negli spazi interni degli edifici. I mobili e suppellettili non verranno sgomberati, qualora ritenuto necessario la ditta appaltatrice ricorrerà a più stazioni puntuali minimizzando le eventuali zone d'ombra.
In riferimento al Disciplinare d'incarico Annesso 2, punto 3.3 "Indagine diretta sul fabbricato (saggi)", paragrafo "Strutture in muratura o miste" viene riportato che "la tinteggiatura verrà ripristinata su tutta la parete in cui verrà effettuato il saggio". Si chiede se il committente provvederà allo sgombero del mobilio occupante la parete, al fine di poter eseguire il ripristino completo della stessa, ovvero se è previsto un rimborso spese per l'attività di facchinaggio.	Il ripristino avverrà sulla zona su cui è effettuato il saggio e su tutta la parete libera o liberata a cura della stazione appaltante.
All'art. 3 del disciplinare d'incarico Annesso 2 "Fase 2 – Indagini in situ e valutazione della vulnerabilità sismica", in riferimento al punto	Non è previsto alcun obbligo circa l'approfondimento strutturale fino ad un livello di conoscenza LC3. Il livello di conoscenza da

<p>3.1 viene riportato “<i>Nel caso in cui l’edificio risulti non verificato o vi siano gravi incertezze riguardo al suo comportamento strutturale, si può ammettere che il tecnico raggiunga, sempre e solo a sue spese e dopo l’autorizzazione scritta da parte del Direttore dell’Esecuzione, un livello di conoscenza maggiore (LC3) al fine di beneficiare di fattori di confidenza inferiori</i>”. Si chiede un chiarimento sull’eventuale obbligo del tecnico ad approfondire le indagini strutturali fino ad un livello di conoscenza LC3. Infatti si ritiene che le strutture esistenti, edificate con vecchie normative sismiche, non raggiungano presumibilmente un adeguato livello di sicurezza sismica e, pertanto, un’indeterminazione nella stima dei costi delle indagini non consentirebbe di determinare il valore economico dell’offerta.</p>	<p>rispettare è LC2. Il livello LC3 potrà essere necessario per quei casi che lo stesso tecnico riterrà di dover approfondire in accordo con il D.E.C..</p>
<p>Si chiede come la Committenza ritenga di tenere in considerazione il fatto che i costi per le verifiche degli edifici, individuati dall’OPCM 3274/2004 e comprensivi di indagini, non prevedano le maggiori indagini prescritte dalla NTC 2018, rispetto a quelle delle vecchie normative.</p>	<p>I costi convenzionali di verifica per gli edifici, <u>comprensivi delle indagini necessarie</u>, sono stati individuati dalla OPCM 3362/2004 e prevedono dei parametri calcolati a m³ comprensivi di indagini. La NTC 2018 e la relativa circolare, prescrivono il numero minimo di indagini necessarie al fine di ottenere un livello di conoscenza richiesto (LC2) sulla base del quale tarare la propria offerta.</p>
<p>In riferimento al Disciplinare d’incarico Annesso 2, punto 5 “<i>Fase 4 – Predisposizione del rapporto finale e individuazione eventuali interventi</i>”, dove si richiedono le possibili tecniche di intervento strutturale necessarie alla mitigazione delle principali vulnerabilità (interventi di adeguamento atti a conseguire i livelli di sicurezza previsti dalle NTC vigenti e di miglioramento), si chiede come la Committenza ritenga di tenere in considerazione il compenso professionale per il raggiungimento di un livello di progettazione preliminare per i possibili interventi di miglioramento e adeguamento sismico, dettaglio non previsto dall’OPCM 3274.</p>	<p>Nel disciplinare non è richiesta la redazione di un “progetto preliminare” ai sensi dell’art. 17 del D. Lgs. n. 50/2016 (che comprende, tra l’altro, relazione illustrativa, tecnica, studio di prefattibilità ambientale, ecc.) ma la predisposizione di un rapporto finale con l’individuazione critica di possibili interventi di miglioramento/adeguamento strutturale.</p>

Roma, 25 settembre 2020

IL CAPO CENTRO
(Col. amm. Achille Tamborino)

Mar. Magg. D’Emilia

